



Il contenzioso transnazionale strategico nella moda e nel lusso

Corporate accountability, forum shopping e nuove frontiere della responsabilità d'impresa

1. Introduzione

Il settore della **moda e del lusso** rappresenta uno dei comparti economici più esposti al rischio di **contenziosi transnazionali strategici**, ossia procedimenti che travalicano la dimensione meramente risarcitoria per assumere una funzione più ampia: indurre un cambiamento nei **modelli organizzativi delle imprese** e, in prospettiva, orientare l'intero settore verso standard più elevati di **corporate accountability**.

Il diritto, in questo scenario, diventa leva non solo per risolvere controversie, ma per incidere sulla **reputazione, sulla governance e sul posizionamento etico e sociale** delle imprese globali.

2. Corporate accountability e business & human rights

La **corporate accountability** veicola l'idea che l'attività di impresa comporti obblighi funzionali alla tutela di interessi collettivi – ambiente, diritti dei lavoratori, sostenibilità – secondo il paradigma dei **business and human rights**.

Le azioni legali in questo campo mirano spesso a denunciare:

- condizioni di lavoro non dignitose (salari, orari, sicurezza);
- impiego di lavoro minorile o sfruttamento;
- violenze, molestie, detenzioni arbitrarie;
- pratiche commerciali scorrette o violazioni ambientali.

Le cause possono essere promosse da una pluralità di attori: vittime dirette, associazioni rappresentative, consumatori o persino concorrenti.

3. La dimensione strategica

Il contenzioso diventa **strategico** quando non si limita a ottenere un provvedimento giudiziale, ma mira a generare un impatto più ampio:

- condizionare l'opinione pubblica;
- orientare la condotta futura delle imprese;
- stimolare interventi normativi;
- ridefinire gli standard operativi di un intero comparto.

Un esempio emblematico è l'**incendio della Ali Enterprises di Karachi (2012)**, in cui oltre 250 operai persero la vita in una fabbrica tessile fornitrice di brand internazionali. Le azioni giudiziarie avviate in Germania contro il committente KIK Textilien hanno mostrato come tragedie locali possano diventare strumenti di pressione globale per imporre doveri di vigilanza più rigorosi.

4. La transnazionalità: forum shopping e anchor defendant

Il carattere **transnazionale** del contenzioso si manifesta nella scelta del foro e nella possibilità di attivare procedimenti in giurisdizioni lontane dal luogo dell'illecito.

- Il **Regolamento Bruxelles I bis (n. 1215/2012)** e la **Convenzione di Lugano II** disciplinano la competenza giurisdizionale in ambito civile e commerciale.
- Figure come l'**anchor defendant** o il **forum necessitatis** consentono di attrarre la controversia in ordinamenti percepiti come più sensibili o favorevoli (es. Paesi UE con maggiore apertura alle azioni collettive).
- Le **misure cautelari transnazionali** permettono di bloccare immediatamente condotte illecite con effetti che si riverberano ben oltre i confini del singolo Stato.

5. La legge applicabile e il ruolo del Regolamento Roma II

Altro snodo cruciale è la legge applicabile:

- Il **Regolamento (CE) n. 864/2007 (Roma II)** individua la normativa che regola la responsabilità extracontrattuale.
- Rilevano norme di sicurezza, standard internazionali, principi di ordine pubblico.
- In alcuni casi, norme di applicazione necessaria del foro prevalgono sulle disposizioni straniere, rafforzando la tutela delle vittime.

6. Prove e cooperazione giudiziaria internazionale

Un aspetto strategico è la raccolta delle **prove all'estero**:

- Il **Regolamento (UE) 2020/1783** disciplina la cooperazione in materia di assunzione delle prove tra Stati membri.
- La **Convenzione dell'Aja del 1970** sulle prove e le convenzioni bilaterali regolano la cooperazione con Stati terzi.
- L'attività di investigazione privata e di audit indipendenti diventa spesso decisiva per documentare violazioni in filiere difficilmente accessibili.

7. L'efficacia e la circolazione delle decisioni

Un obiettivo ulteriore del contenzioso strategico è massimizzare la circolazione delle decisioni giudiziali:

- Il **Regolamento Bruxelles I bis** assicura il riconoscimento e l'esecuzione automatica delle decisioni civili negli Stati membri UE.
- In prospettiva, la **Convenzione dell'Aja del 2019 sul riconoscimento delle sentenze** potrà ampliare l'efficacia internazionale.
- Tuttavia, permangono ostacoli legati al riconoscimento in ordinamenti extraeuropei.

8. L'Unione europea come propulsore normativo

Accanto alle iniziative nazionali (es. la Loi de vigilance francese 2017; la Lieferkettengesetz tedesca 2021), l'UE si pone come attore centrale nell'evoluzione della corporate accountability:

- **Direttiva (UE) 2019/1937** sul whistleblowing;
- **Direttiva (UE) 2020/1828** sulle azioni rappresentative a tutela dei consumatori;
- **Proposta di Direttiva COM(2022)71** sul dovere di diligenza delle imprese (Corporate Sustainability Due Diligence);
- **Proposta di Direttiva COM(2022)177** contro le SLAPPs.

Queste iniziative segnalano una tendenza: vincolare le imprese a doveri positivi di vigilanza e trasparenza lungo l'intera catena del valore, con responsabilità anche civile in caso di violazioni.

9. Conclusioni operative per le imprese della moda e del lusso

Per maison e gruppi del lusso e della moda, il contenzioso transnazionale strategico non è un rischio teorico, ma una concreta possibilità.

- È necessario rafforzare i **modelli di organizzazione e controllo ex D.Lgs. 231/2001**, estendendoli alla supply chain.
- I contratti di subfornitura devono contenere **clausole etiche e di auditing**, vincolanti e verificabili.
- Occorre predisporre un sistema di **compliance multidimensionale**, che integri diritto penale, civile, commerciale e strumenti di crisis management reputazionale.

Solo una strategia preventiva e integrata può proteggere le imprese da azioni che, più che risarcitorie, sono concepite per incidere sulla governance e sulla reputazione globale.

 **Commento a cura dell'Avv. Roberto A. Catanzariti**

Legal Aid – Avvocati in Diritto Penale d'Impresa e Corporate Compliance

© Riproduzione riservata – Legal Aid